

L'antologia di Francesco Loriggio

Il Sud della memoria raccontato da autori calabro-canadesi

Protagonisti narratori e poeti emigrati dall'Italia

Domenico Nunnari

I calabresi che scrivono per professione nel Canada non sono una folla straripante ma bastano per poter dire che esiste una letteratura calabro-canadese che si è fatta spazio tra le letterature nazionali di un paese ancora giovane assurto al rango di nazione qualche anno dopo l'Italia, nel 1867, e senza il fardello di un millennario passato come invece nella nostra penisola. Ciò per meglio far comprendere che gli scrittori di origine italiana (calabrese in maggioranza) più facilmente sono diventati protagonisti nel campo letterario. I loro nomi ci sono familiari in Calabria: Guzzo, Riccio, Petrone, Pietropaolo, Militano, Principe, Di Nardo, Oliva, Mazza per citarne solo alcuni della non folta ma consistente pattuglia. Sono prevalentemente narratori e poeti emigrati dall'Italia nell'infanzia, autori di seconda e terza generazione ma c'è anche chi scrive di teatro e altri generi letterari.

Un'antologia a cura di Francesco Loriggio ce li fa conoscere questi scrittori italo-calabro-canadesi. I testi sono stati raccolti nel volume "A filo doppio" (Donzelli editore, pp. 343, euro 28,60) accompagnati da un breve profilo che ne sintetizza le vicende biografiche e letterarie. Sono figli, nipoti, pronipoti di operai, contadini, manovali che col loro "partire" hanno dato vita ad uno dei fenomeni mondiali come l'emigrazione che meglio definiscono la nostra epoca, ancora oggi. È il via vai collettivo che ispira la letteratura calabro-canadese dove più che la biografia prevale il talento che fa diventare universale il racconto del microcosmo. Le pagine sulla

Calabria serpeggiano qua e là nei testi dei calabro-canadesi. Soprattutto nelle narrazioni di Oliva, Pietropaolo, D'Agostino, Maviglia, Militano, Mazza risalta il Sud della memoria, di prima della partenza, innestato su trame più ampie di letteratura nazionale canadese. «I sogni sono generati sui guanciali. Ogni guancia ha una sua storia. Puoi completare i sogni di chi ci ha dormito sopra. Ed è per questo che Sara si era portata il suo guanciale dall'Italia» scrive Peter Oliva in "Drowning in Darkness" romanzo del 1993. I nonni di Oliva erano di Pellaro e Macillari in provincia di Reggio Calabria. Lui nasce a Eugene, città dell'Oregon, nel 1964, dove il padre era andato a studiare.

La rassegna antologica si apre con Penny Petrone un'autrice cresciuta tra le due guerre per poi continuare con scrittrici e scrittori di seconda e terza generazione residenti a Montreal, Toronto e altre città meno popolate come Ottawa, Winnipeg, Calgary mentre mancano, perché non esistono opere letterarie catalogate, opere di calabro-canadesi di Vancouver. In tutto sono quindici gli scrittori presenti nell'antologia che oltre all'introduzione-saggio corposa ed esaustiva di Francesco Loriggio contiene una postfazione e un racconto "Nuvole e rughe" di Vito Teti.



"A filo doppio". Quindici gli autori presenti nel volume

